



UNIONE VENETA BONIFICHE

**RASSEGNA STAMPA
UNIONE VENETA BONIFICHE**

TESTATE:

IL GAZZETTINO

IL GAZZETTINO
Padova

IL GAZZETTINO
Venezia

IL GAZZETTINO
Rovigo

IL GAZZETTINO
Treviso

la VOCE di ROVIGO
nuova

la Nuova di Venezia e Mestre **il mattino** di Padova **la tribuna** di Treviso

**IL GIORNALE
DI VICENZA**

L'Arena
IL GIORNALE DI VERONA

CONTRATTI & FINANZA
il Resto del Carlino Fondato nel 1885

CORRIERE DEL VENETO

14 MARZO 2014

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB
comunicazione@bonifica-uvb.it

OGGI NOTIZIE SU:

Consorzio/Pag.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Veronese										
Adige Po										
Delta del Po										
Alta Pianura Veneta										
Brenta										
Adige Euganeo										
Bacchiglione										
Acque Risorgive										
Piave										
Veneto Orientale										
LEB										

14 MARZO 2014

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB
comunicazione@bonifica-uvb.it

CULTURA Bonifica a tavolaLions, dopo la conviviale
parlano Mantovani e Mosca

ADRIA - Il tema della bonifica finisce alla tavola dei Lions. “Il Delta del Po e l’acqua: problematiche e opportunità”: è questa il tema affidato a Giancarlo Mantovani, direttore del Consorzio di bonifica Delta del Po, e a Laura Mosca, laureanda in agraria al dipartimento Tesaf dell’università di Padova, che questa sera saranno ospiti al Lions club Contarina Delta Po.

Il ritrovo è alle 20 in punto all’hotel Stella d’Italia, in viale Maddalena ad Adria, per la tradizionale conviviale, subito dopo prenderà il via la conferenza.

L’obiettivo è quello di analizzare i cambiamenti climatici in corso, la particolare morfologia del Delta, le passate esperienze e i grandi investimenti degli ultimi decenni: tutte questioni vitali per la sopravvivenza del territorio bassopolesano; seguirà il dibattito.



MALTEMPO. LAVORI URGENTI SUL PIOVEGO NEL PADOVANO

Comunicato stampa N° 643 del 13/03/2014

(AVN) – Venezia, 13 marzo 2014

La Regione, attraverso gli uffici tecnici, a salvaguardia della pubblica incolumità ha ravvisato gli estremi della somma urgenza autorizzando i lavori per la messa in sicurezza di alcuni tratti del Canale Piovego, a seguito dei recenti eventi atmosferici. Le opere riguardano un tratto dell'argine sinistro a monte del Tamburlano in Comune di Noventa Padovana e due tratti delle arginature in sinistra idraulica del canale, una immediatamente a monte del Ponte dei Graissi e l'altra in prossimità del Piazzale Boschetti in comune di Padova.

Ne dà comunicazione l'assessore regionale alla difesa del suolo Maurizio Conte. Nell'attività di sorveglianza idraulica attivata durante il Servizio di Piena iniziato il 30 gennaio scorso, i funzionari preposti hanno accertato il verificarsi di alcuni scoscendimenti lungo il Canale Piovego che è uno dei due collettori fondamentali per lo smaltimento delle portate di piena del Fiume Bacchiglione durante gli eventi eccezionali. E' gestito mediante le manovre dei manufatti idraulici del Nodo di Padova posti a salvaguardia di ogni possibile allagamento della città.

A seguito delle segnalazioni e dei sopralluoghi effettuati – conclude Conte - è stato quindi deciso di intervenire urgentemente per garantire condizioni di sicurezza e integrità del territorio interessato da questi fenomeni. Con gli interventi previsti si provvederà alla ricostruzione della difesa spondale del tratto a monte del Tamburlano a Noventa Padovana e alla risagomatura e sistemazione dei tratti franati a Padova.

MALTEMPO. LAVORI URGENTI SUL TORRENTE MUSON DEI SASSI

Comunicato stampa N° 644 del 13/03/2014

(AVN) – Venezia, 13 marzo 2014

La Regione, attraverso gli uffici tecnici, ravvisando gli estremi della somma urgenza a salvaguardia della pubblica incolumità ha autorizzato i lavori di ripristino di alcuni tratti del corpo arginale del torrente Muson dei Sassi in località Ponte di Ca' Rossa nel Comune di Castelfranco Veneto (Treviso) e in prossimità del "Ponte Bianco" di via Meucci nel comune di Camposampiero (Padova), a seguito dei recenti eventi atmosferici.

Ne dà notizia l'assessore regionale alla difesa del suolo Maurizio Conte sottolineando che le intense precipitazioni registrate a partire da dicembre in tutto il comprensorio del Circondario Idraulico di Padova e nelle zone delle prealpi vicentine e trevigiane hanno provocato il superamento dei livelli di guardia dei corsi d'acqua. Il bacino idrografico del Muson dei Sassi è stato particolarmente interessato dal susseguirsi di piú piene con innalzamenti anche considerevoli del livello idrometrico. Le abbondanti precipitazioni hanno comportato il raggiungimento del livello di 2,66 al teleidrometro di Castelfranco Veneto. Si è registrato un elevato livello di imbibizione dei terreni e quindi anche dei corpi arginali, che ha innescato fenomeni franosi.

A seguito delle segnalazioni dei due comuni e dei successivi sopralluoghi tecnici – conclude Conte - è stato quindi deciso di intervenire urgentemente al fine di scongiurare ogni pericolo, con lavori di ripristino dei tratti del corpo arginale destro e sinistro del Muson dei Sassi interessati dagli smottamenti.

«Pat, tutto deciso. Venerdì prossimo l'ok»

Mirko Patron, vice presidente della Provincia, conferma che il "quadro" urbanistico è definito

L'atto formale che conclude l'iter del Piano di assetto territoriale del Comune. Venerdì prossimo al settimo piano della torre alla Stanga, Mirko Patron (vice presidente reggente della Provincia e assessore all'Urbanistica) ratificherà insieme a Ivo Rossi il "quadro" della città futura. «È l'atto finale. Si definisce il lavoro svolto, in particolare dalla Commissione tecnica provinciale, insieme a tutti gli enti e i soggetti coinvolti: dalla Vas ai consorzi di bonifica, dal Genio all'Arpav» spiega Patron. «Il Pat è stato messo a punto un mese fa, ma la Conferenza finale deve ratificarlo».

Cos'è, in sostanza, il Pat?

«In base alla legge 11 del 2004, che assegna anche alle Province la delega urbanistica,

è lo strumento che pianifica l'edilizia residenziale in ogni Comune. Per i poli produttivi e le

altre funzioni, ci sono invece gli 11 Pati fra cui quello della città metropolitana».



Mirko Patron

Fanno molto discutere le previsioni demografiche e i 2,5 milioni di metri cubi...

«Per legge, le previsioni del vecchio Prg vengono automaticamente assunte nel Piano. Nel caso di Padova, poi, tutti i calcoli sono stati controllati e verificati. Qualche numero non era giusto ed è stato corretto. Ma sul punto, osservo che sono arrivate 110 osservazioni: esaminate una a una, tutte accolte o respinte sempre in base a una precisa motivazione».

Varato il Pat, cosa succede?

«Serve il piano degli interventi: è quello con cui, concretamente, il sindaco decide come operare nell'arco di 5 anni. E ha bisogno dell'approvazione del consiglio comunale».

È l'urbanistica "contrattata" a partire dalla superficie agraria urbana?

«Adesso funziona che il Comune riceve, in base al Pat, proposte di sviluppo di un'area. E per legge, in base a parametri precisi, si calcola il valore della perequazione urbanistica. Un'area agricola che diventa edificabile genera una plusvalenza in termini di rendita. Su questa cifra, il valore compreso fra il 40 e il 60% va a beneficio del Comune. Su un piatto della bilancia c'è la capacità edificatoria senza più l'assoluta speculazione nell'area, mentre sull'altro piatto il Comune incassa oppure in alternativa indica la realizzazione di opere di pubblica utilità». (e.m.)



FRANCESCO RINALDI NOMINATO COORDINATORE

Salvaguardia del territorio, ecco il Comitato

► SELVAZZANO

Come annunciato nel corso della riunione pubblica che si è tenuta i primi di marzo al centro civico di Caselle, a Selvazzano si è ufficialmente costituito il "Comitato salvaguardia del territorio", con lo scopo di sensibilizzare i cittadini e le istituzioni

sul tema del rischio idrogeologico e per la tutela del territorio di Padova ovest. Coordinatore del Comitato è stato nominato Francesco Rinaldi, i soci fondatori sono 13: Marco Destro, Luca Rosoni, Ferdinando Lunardi, Francesco Rinaldi, Mauro Miola, Gastone Curtarello, Giuseppe Rocco, Francesco Lovino, Fa-

bio Fanton, Efsio Ligas, Romano Magro, Umberto Napoli e Antonio Dinali. Il primo impegno del nuovo organismo, che si definisce un "movimento di opinione", è quello di proporre nel corso della seduta di stasera del Consiglio comunale di Selvazzano, una mozione e tre interrogazioni. Con la mozione si

chiede che il Comune si attivi nei confronti della Regione affinché convochi una conferenza di servizi che deliberi il completamento dell'idrovia Padova-Venezia. Le tre interrogazioni mirano a far luce sulla gestione dell'alluvione dello scorso febbraio, sul perché si è verificata e sugli impegni economici annunciati dal Comune: il criterio per gli indennizzi a chi ha subito danni e i tempi dei lavori atti a scongiurare il rischio idraulico. Il comitato abbraccia in sé i Comuni di Selvazzano e Rubano. (g.b.)



MOGLIANO

Cingolati al lavoro in villa, parte l'esposto



Cingolati in villa Longobardi

 ► MOGLIANO

Cingolati in azione in villa Longobardi: si scatenano le polemiche politiche. I lavori di riqualificazione del parco annunciati la settimana scorsa dall'assessore Davide Bortolato, sono al centro di un piccato botta e risposta tra il candidato di Cambiamogliano Elvinio Agnolin e l'amministrazione.

Alla vista dei mezzi cingolati del Consorzio acque risorgive, Agnolin è insorto: «Ho sollecitato l'intervento del ministero dei Beni culturali e della Soprintendenza contro l'invasione delle gigantesche ruspe nell'ottocentesco arco romantico all'inglese».

«Mi chiedo», dice Agnolin, «chi abbia deciso di intervenire con modalità così invasive in un'area di pregio. Non capisco tutto questo frenetico attivismo a poche settimane dal voto». «Basta alla politica delle offese e delle falsità», risponde Azzolini, «ho dato mandato agli avvocati di agire contro Agnolin per i reati di ingiuria e diffamazione. Chi poi fa dell'offesa l'agire politico sarà valutato dagli elettori. Altro fatto gravissimo è l'atteggiamento insensato di Agnolin, che ha bloccato una ditta che lavorava regolarmente per racimolare visibilità mediatica in modo disperato, i lavori erano autorizzati dalla Soprintendenza». (m.m.)



LA REGIONE INTERVIENE SUI DANNI DELLE PIOGGE DI 45 GIORNI FA

Via libera ai lavori per mettere in sicurezza il Piovego

(Al.Rod.) Via libera della Regione ai lavori per la messa in sicurezza di alcuni tratti del canale Piovego, a seguito delle forti piogge che si sono abbattute anche sul territorio padovano un mese e mezzo fa. Piogge che, soprattutto in provincia, hanno causato danni piuttosto ingenti.

«Le opere riguardano un tratto dell'argine sinistro a monte del Tamburlano nel Comune di Noventa Padovana e due tratti delle arginature in sinistra idraulica del canale, una immediatamente a monte del ponte dei Graissi e l'altra in prossimità del piazzale Boschetti a Padova» spiega l'assessore regionale all'Ambiente Maurizio Conte. «Nell'attività di sorveglianza idraulica attivata durante il servizio di piena iniziato il 30 gennaio scorso, i

nostri funzionari hanno accertato il verificarsi di alcuni scoscendimenti lungo il canale Piovego, che è uno dei due collettori fondamentali per lo smaltimento delle portate di pie-



ARGINI DANNEGGIATI A Noventa e a Padova

na del Bacchiglione durante gli eventi eccezionali. Un canale che viene gestito mediante le manovre dei manufatti idraulici del nodo di Padova posti a salvaguardia di ogni possibile allagamento della città» dice ancora l'esponente della Lega nord.

«A seguito delle segnalazioni e dei sopralluoghi effettuati - conclude Conte - è stato quindi deciso di intervenire urgentemente per garantire condizioni di sicurezza e integrità del territorio interessato da questi fenomeni. Con gli interventi previsti si provvederà alla ricostruzione della difesa delle sponde del tratto a monte del Tamburlano a Noventa padovana e alla risagomatura e sistemazione dei tratti franati a Padova».



SELVAZZANO Si farà carico di salvaguardare il territorio e i 4mila abitanti che hanno subito danni per milioni

Alluvione, è nato il Comitato cittadini

Barbara Turetta

SELVAZZANO

Si è costituito con lo scopo di sensibilizzare le autorità competenti sul tema del rischio idraulico del territorio di Padova Ovest. Ad un mese dall'alluvione che ha colpito interi quartieri residenziali nelle frazioni di Caselle e Tencarola, allagando 1327 abitazioni colpendo 4000 cittadini, si è costituito a Selvazzano il comitato «Salvaguardia del Territorio».

«Lo scopo del comitato è quello di sensibilizzare sul

tema del rischio, dell'assetto idrogeologico e della tutela del territorio di Padova Ovest - ha precisato Francesco Rinaldi coordinatore del comitato - promuovendo attività conoscitiva e interloquendo con le autorità competenti, al fine di ottenere impegni e realizzazioni concrete sulla sicurezza idraulica. Il comitato non è un partito, ma un movimento d'opinione».

Ma il comitato «Salvaguardia del Territorio» intende abbracciare non solo le problematiche legate ai rischi idraulici di Selvazzano, ma

anche del vicino Comune di Rubano. Un altro territorio che ad inizio febbraio ha subito pesanti allagamenti in quattro zone. Qui sono state 300 le famiglie colpite e che ha evidenziato danni per circa 10mila euro, per complessivi 2,9 milioni di euro. Mentre le 21 attività economiche hanno denunciato danni per oltre 280mila euro e altri 25mila euro per le tre attività agricole colpite. Comitato che fra i suoi fondatori annovera anche Marco Destro, già portavoce del Comitato «4Si» per l'ex Seminario, e l'ex assessore Antonio Dinali. Fra le prime azioni che il comitato ha intrapreso c'è la richiesta di spiegazioni in consiglio comunale, attraverso mozioni e interrogazioni. Si invita il Comune ad attivarsi in Regione affinché venga indetta la conferenza di servizi che deliberi il completamento dell'idrovia

Padova-Venezia, ma anche si chiede di capire la gestione dell'alluvione dello scorso febbraio, come proseguono gli impegni economici annunciati dal Comune, il criterio per gli indennizzi ai danneggiati e i tempi esecutivi dei lavori atti a scongiurare il rischio idraulico.



L'ALLUVIONE Da Mareno a Vittorio: ecco dove cittadini e imprese potrebbero beneficiarne

Acqua e frane: tasse verso lo stop

Governo e commissione della Camera favorevoli alla sospensione per 6 mesi del pagamento dei tributi

Gianpiero De Diana

TREVISO

Niente tasse da pagare per sei mesi. Questa potrebbe essere la buona notizia in arrivo per i cittadini e le imprese colpite dall'alluvione di febbraio anche in provincia di Treviso. La certezza non c'è ancora. Ma intanto sul tavolo c'è già il parere favorevole del Governo e della Commissione Finanze della Camera. Un "timbro" che autorizza i possibili beneficiari del provvedimento a sperare adesso anche nel voto favorevole dell'assemblea di Montecitorio. Il primo a crederci è il Governatore del Veneto. Luca Zaia ha accolto con soddisfazione la notizia arrivata da Roma e ha ringraziato i promotori dell'iniziativa (un

emendamento della Lega) che estende al Veneto, Marca sicuramente compresa, i benefici già previsti per il territorio modenese colpito dall'alluvione in gennaio. «Nel frattempo - ricorda Zaia - abbiamo già inviato a Roma tutta la documentazione per vedere riconosciuti ai cittadini, alle aziende, alle famiglie e agli enti locali gli aiuti economici per far fronte ai danni e anche per effettuare quegli interventi strutturali necessari a scongiurare nuovi rischi derivanti dal dissesto idraulico e idrogeologico».

La data dell'entrata in vigore della sospensione ovviamente non c'è ancora. Così come non è stato completato un elenco dei comuni in cui i cittadini beneficeranno dell'esenzione tempora-

nea del pagamento dei tributi. Ma è scontato che ne faranno parte quelli interessati dalle frane nel Vittoriese (Da Vittorio a Fregona), quelli che hanno dovuto fare i conti con le falde "impazzite" (a cominciare da Mareno e Villorba) e degli altri allagamenti che hanno causato danni a famiglie e imprese anche del settore agricolo.

I tributi che verranno sospesi, in questo caso, sono tutti tranne le ritenute sui redditi da lavoro dipendente; compresi i contributi previdenziali e assistenziali, i premi per l'assicurazione obbligatoria, le cartelle di Equitalia. Inoltre, se il provvedimento ricalcherà quello di cui ha beneficiato il territorio modenese, non saranno applicate sanzioni e interessi.



Prende forma l'invaso anti-alluvione Ma non ci sono i soldi. Conti: li troverò

VICENZA - L'invaso anti-alluvione di viale Diaz prende forma. Con un primo, importante, via libera rimbalzato due giorni fa da Venezia a Vicenza: quello della commissione regionale Via. La quale, in sostanza, ha deliberato che da un punto di vista ambientale nulla osta alla realizzazione dell'invaso. «La commissione regionale Via ha espresso oggi giudizio favorevole di compatibilità ambientale e approvato il progetto di vaso sul fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz del comune di Vicenza», si legge infatti nella nota targata Regione Veneto. Ora toccherà alla giunta regionale approvare il progetto. Ma intanto, l'altro ieri, si registra questo passo in avanti. «A salvaguardia della città di Vicenza e del territorio vicentino», spiega l'assessore alla difesa del suolo Maurizio Conte, «dopo l'aggiudicazione dell'appalto sono già stati consegnati i lavori per la realizzazione della cassa di espansione a Caldogno, che ha aperto la serie dei bacini di laminazione che saranno capaci di contenere 33 milioni di metri cubi d'acqua su 810 ettari. Quello a monte di Viale Diaz, alle porte della città di Vicenza, si configura come un'opera per la difesa idraulica del centro cittadino al fine di abbattere il rischio residuo derivante dalla realizzazione dei bacini di laminazione di monte sul Timonchio». Il progetto prevede un volume massimo invasabile di 1.200.000 metri cubi di acqua, su una superficie di 80 ettari, con un costo complessivo di 18 milioni di euro. Ed il punto di domanda più grosso e tutt'altro che marginale, al momento, riguarda proprio questo: lo stanziamento del finanziamento. Che per ora non c'è ancora. Ma l'assessore Conte rassicura. E promette che «per quanto riguarda il finanziamento, questo intervento sarà prioritario nella richiesta al ministero di utilizzo delle economie relative ai fondi per l'alluvione 2010».

Roberta Labruna

© riproduzione riservata

